

Ed era per loro motivo di scandalo (Mc 6,3)



Il Vangelo odierno presenta Gesù nella sinagoga di Nazaret a confronto con i suoi paesani. Il fatto che lo riconoscano come "uno di loro" impedisce di vedere in Lui l'inviato di Dio.

Gesù, di sabato, entra nella sinagoga e insegna: molti sono presi da stupore alla scoperta delle insospettite qualità del loro compaesano. Poi confrontano la sorprendente esperienza presente

("queste cose", "che sapienza", "i prodigi compiuti dalle sue mani") con quanto sanno di Lui. Una conoscenza che essi ritengono essere completa: è "il falegname", "figlio di Maria", "fratello di Josès, di Giuda e di Simone", le sue "sorelle" sono conosciute in paese.

Ed ecco allora la domanda: "da dove gli viene tutto questo?". Gli ascoltatori non riescono ad immaginare "un'altra fonte" di quanto Gesù mostra di conoscere come maestro e di poter compiere come taumaturgo. Per cui passano dalla sorpresa allo scandalo.

In questa pagina evangelica i concittadini di Gesù ritengono di sapere tutto delle origini di Gesù, presumono di conoscerlo e non riescono ad aprirsi all'esperienza di Dio. La loro meraviglia si dipinge di sorpresa e di scandalo: arrivano ad una chiusura, ad un giudizio negativo, di rifiuto.

Questa pagina è attuale anche per noi che l'ascoltiamo. Chi è Gesù per noi? Certo se guardiamo alla nostra vita quotidiana Gesù, il Dio-con-noi, lo sappiamo, è presente con il suo amore, ma raramente ci accompagna come noi ce lo aspettiamo e immaginiamo.

D'altra parte, questa non sarebbe fede. La fede ci porta a fidarci ed affidarci a Lui, che cammina accanto a noi, dà spazio e tempo e grazia a noi.

Possiamo anche noi dare spazio e tempo a Gesù, il Dio in mezzo a noi. Lo faremo se lo facciamo ai fratelli.

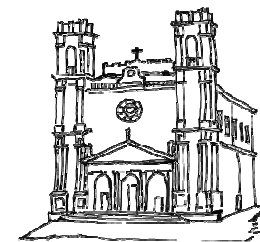
Oggi, domenica 4 luglio, il Consiglio pastorale, i vari gruppi della parrocchia e la popolazione (famiglie, ragazzi, giovani, adulti, nonni e associazioni) partecipano alla S. Messa delle ore 10.00, per celebrare assieme l'anniversario dei **50 anni di Ordinazione Sacerdotale** del nostro parroco Don Luigi.

Per la Comunità è un avvenimento molto importante e significativo.

La partecipazione e la presenza viva sono il miglior regalo che vogliamo donare a Don Luigi.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



14ª settimana del Tempo ordinario

4-10 luglio 2021

Gesù venne nella sua patria e si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Non è costui il falegname, il figlio di Maria?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria». E si meravigliava della loro incredulità.

Profeti tra noi

«Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria». Gesù esprime rammarico con sapienza e ironia davanti al rifiuto del suo messaggio da parte dei compaesani. A causa del proprio pregiudizio, molti di essi perdono l'opportunità di essere sanati da malattie e peccati, e soprattutto di ascoltare la voce di Dio attraverso quell'uomo, che credono di conoscere davvero perché l'hanno visto crescere e sono circondati dai suoi parenti.

Le parole di un profeta non sono mai *comode*. Dio non ha bisogno di un profeta quando le cose vanno bene, quando la comunità segue la sua volontà e l'amore regna sovrano. Il profeta è chiamato a dire la verità quando è nascosta; a fare memoria quando si sta affievolendo; a osservare Dio quando tanti hanno virato lo sguardo altrove. Il profeta si esprime con la propria vita, la sua radicalità è il primo annuncio. Gesù sa bene che qui provocherà scandalo, ma non vuole negare ai nazareni l'opportunità di ricevere quest'ulteriore appello alla salvezza.

La frase di Cristo dovrebbe far pensare le nostre comunità.

Anche oggi non mancano i messaggeri di Dio e della verità, e sono tra di noi. Siamo in grado di riconoscerli? Sappiamo valorizzarli come risorse o accresciamo la loro sofferenza scansandoli, disprezzandoli o semplicemente ignorando la loro presenza? Se stiamo perdendo il loro contributo, la frase di Gesù non ci serva da giustificazione. Lui è certamente dalla loro parte.

CALENDARIO SETTIMANALE - Quattordicesima settimana del Tempo ordinario e Seconda settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 4 14ª DEL TEMPO ORDINARIO Ez 2,2-5; Sal 122 (123); 2 Cor 12,7-10; Mc 6,1-6	S. Messa ore 10.00 Ringraziamo insieme il Signore per i 50 anni di sacerdozio di don Luigi. Zoppello Fiorenzo\Fontana Gianni\Zordan Ottorino, Florinda e Pietro
Lunedì 5 S. Antonio Maria Zaccaria	S. Messa ore 18.00 Toldo Giovanni, Irmina e Vittorio\Calgaro Pierino (fam.)\Pulcinelli Piero Ore 20.30 incontro catechiste e accompagnatori dei genitori.
Martedì 6 S. Maria Goretti	S. Messa ore 18.00 Marina, Guerrino e Vittorio
Mercoledì 7 S. Claudio	S. Messa ore 18.00 Calgaro Antonio, Maria e Gigliola (figlie)
Giovedì 8 S. Priscilla	S. Messa ore 18.00 Giulio, Iolanda, Lino e Leopoldo
Venerdì 9 S. Agostino Zhao Rong e compagni	S. Messa ore 18.00 Intenzione
Sabato 10 S. Silvano	S. Messa ore 18.30 Dal Prà Gabriella\Intenzione fam. Dall'Osto\De Muri Gabriella e coscritti vivi e defunti classe 1943\Dal Zotto Zaira-Zordan Carlo e defunti fam. Dal Zotto
Domenica 11 15ª DEL TEMPO ORDINARIO Am 7,12-15; Sal 84 (85); Ef 1,3-14; Mc 6,7-13	Festa del Preziosissimo Sangue di Gesù - Festa della comunità S. Messa ore 10.00 Bassa Maria Giovanna (zia e cugini Capovilla e Bassa)\Giacomelli Tullio\Anime del purgatorio

Carissimo Don Luigi, in occasione del tuo 50° anniversario di ordinazione sacerdotale, a nome di tutta la Comunità di Cogollo ti esprimiamo i nostri più sinceri auguri. In questi anni hai esercitato il tuo ministero con e tra le persone con entusiasmo, vicinanza e fiducia in noi, in un accompagnamento, anno dopo anno, nella vita sacramentale. Cinquanta anni di sacerdozio sono un traguardo importante, considerate le difficoltà che oggi la vigna del Signore vive. Dedicarsi agli altri, mettersi a servizio di una comunità è una Grazia per il popolo cristiano, di cui, tutti noi siamo consapevoli e riconoscenti. Come in tutte le unioni ci sono momenti belli e momenti difficili, ma l'aiuto di Dio non ti è certo mancato. Nel Celebrare questa Eucaristia, di lode e ringraziamento, uniamo le nostre preghiere, affinché il Signore infonda su Don Luigi, con abbondanza, la Sua benedizione, per una rinnovata energia ed entusiasmo nel continuare il suo ministero nella nostra Comunità di Cogollo, in una sempre più stretta intimità con Cristo.

Festa del Prezioso



Carissimi, è (forse è ancora esatto dire: sarebbe) tempo di **Sagra**. Un appuntamento che dice il nostro desiderio di «fare festa», di «essere comunità» e di «stare insieme». Un senso comunitario coltivato lungamente da tante persone che, con il loro impegno e la loro dedizione, fanno crescere la comunità con servizi, piccoli o grandi, ma tutti importanti...

Nel celebrare la nostra Festa, anche se ancora in forma "ridotta", vogliamo pubblicamente dire un "Grazie" alla generosità di queste persone. Vogliamo anche augurare a tutti una Buona Estate. E invitiamo tutti, nei comportamenti sia personali sia comunitari, ad essere sempre responsabili del bene di tutti, sperando di poter riprendere la vita comunitaria in un stile di collaborazione, di condivisione e di fraternità.

Buona Sagra! Ci auguriamo sia un momento di riflessione sul come essere comunità; dove tutti si possano sentire invitati, accolti e coinvolti.

Grazie	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. Chiamare: 3489263474.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi nr tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Messe	E' bello far celebrare la Messa per i nostri defunti. Sarebbe altrettanto vantaggioso (forse anche di più!) ricordarsi dei vivi, nelle loro particolari necessità, fatiche e gioie.
Battesimo	I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei propri figli nei prossimi mesi si rivolgano a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.
Uscite	Liturgia 50,00\Cancelleria 7,50.
Entrate	Offerte in chiesa 331,81\Altre offerte 40,00+20,00+50,00\Stampa 11,50\Visita malati 50,00\Per lavori 15,00\Carità del Papa 359,97.

«E SI SCANDALIZZAVANO DI LUI»

*Scusaci, Signore, per tutte le volte in cui ci siamo scandalizzati di te.
Quando nei discorsi tra amici
abbiamo tralasciato di dire che siamo cristiani
e abbiamo un nostro Dio.
Quando tra battute pesanti e barzellette poco pulite
abbiamo lasciato correre senza lasciar trasparire
il rispetto per la santità del nostro corpo.
Quando ti abbiamo considerato l'autore di un classico
che prende polvere nella nostra libreria.
Quando le tue idee ci sono sembrate
obsolete e fuori moda, ancorché esagerate.
Quando il tuo esempio ci è apparso impossibile da imitare,
quasi fosse più facile per te, giacché eri Dio.
Quando ti abbiamo usato come alibi per le divisioni e i conflitti,
come scudo per difendere la nostra parte
come stemma per guadagnare il consenso.
Quando ti abbiamo ricordato soltanto
come dotta domanda in un telequiz,
come oggetto d'arredamento difficile da spolverare,
come portafortuna ed amuleto per i nostri piccoli interessi.
Tu ci amavi lo stesso, ma aspettavi un nostro cambiamento
per poter stare davvero con noi.*

VANGELO VIVO

Un pomeriggio afoso dell'estate 2016 il bar Hobbit di *Delia Buonomo*, a Ventimiglia (Imperia), è vuoto. Lei scorge dalle finestre due donne di colore sdraiate per terra sul marciapiede, ciascuna con un bambino in braccio. Apre la porta e le invita a prendere un bicchiere d'acqua e a usufruire del bagno del suo locale per cambiare i piccoli. Da quel gesto spontaneo e fraterno ne sono nati molti altri per gli extracomunitari ammassati al confine che qui hanno trovato rispetto e aiuto, tanto da prendere l'abitudine di chiamarla «mamma Africa». I suoi compaesani non sempre hanno ben reagito alle sue decisioni: la clientela locale è quasi scomparsa, alcuni hanno manifestato davanti al locale contro gli immigrati, è stata oggetto di ispezioni meticolose con il malcelato intento di farla chiudere. Ma lei ha continuato, con l'aiuto della nipote che la fa ben sperare sul mondo dei *millenials*. C'è un domani per la solidarietà.